

## L'arte? E' un vestito tenda

di Eleonora Attolico

**Arte, corpo, paesaggio. Si fondono nei vestiti installazione del duo di artiste californiane Lasser & Pao mettendo in questione, con ironia, le manie dell'America. Dall'ambientalismo alla paura dell'immigrazione**



Architettura, corpo e paesaggio tutto in uno. E' la forma d'arte inseguita dai *Dress Tents* ovvero i vestiti-tenda realizzati da due artiste californiane, **Robin Lasser** e **Adrienne Pao**. Robin Lasser insegna Arte all'Università di San José, Adrienne Pao è docente di fotografia al San Francisco Academy of Art e al San Francisco Art Institute. Per le loro sorprendenti installazioni, vere e proprie performance di *landart*, Robin e Adrienne scelgono di volta in volta siti di grande bellezza: un vulcano alle Hawaii, il Golden Gate di San Francisco, una spiaggia in California, una cascata.

I vestiti-tenda hanno quindi una doppia identità: sono vere e proprie installazioni nella natura, ma possono essere fotografate e quindi esposte a posteriori come fotografie d'arte. Dopo essere stati presentate in Argentina, a San Paolo in Brasile, il pedigree internazionale delle opere realizzate dal duo Pao e Lasser si arricchirà a settembre di una partecipazione al festival della fotografia di Pingyao, in Cina e, nel 2008, di due esposizioni al San José Museum of Art e al Santa Cruz Museum of Art and History. Robin & Adrienne potrebbero anche approdare alla prossima Biennale di

Venezia e tutto fa pensare che abbiano le carte in regola.

Negli Stati Uniti Robin Lasser è nota anche per aver ideato una campagna pubblicitaria contro l'anoressia, recentemente ha partecipato ad un fund-raising a Washington dibattendo in una tavola rotonda con Hillary Clinton. Diverse recensioni sul suo lavoro sono uscite sul New York Times, Los Angeles Times, Artpapers, Artweek e nell'edizione newyorkese di Time Out. Il progetto "Dress Tent" è un work in progress iniziato nel 2004 insieme ad Adrienne Pao, un tempo sua allieva e oggi docente. Le due artiste hanno dettagliati siti internet

([www.robinlasser.com](http://www.robinlasser.com) e [www.adriennepao.com](http://www.adriennepao.com)).

Tra i vestiti-tenda più sorprendenti l'"Illegal Entry Dress Tent", fotografato anche sul numero di luglio di Marie Claire Italia. L'installazione, posizionata al confine tra Messico e California, è un abitone a motivo mimetico che ricorda le severissime guardie di frontiera. I visitatori possono entrare nella tenda (e quindi tra le sottane della modella) varcando metaforicamente la barriera tra pubblico e privato. Altro pezzo forte il "Lavatube top Dress Tent" concepito e fotografato alle Hawaii sul vulcano Kilauea (Adrienne Pao è per metà Hawaiana).

In omaggio a Pele, la Dea che gli Hawaiiani veneravano quando era in corso un'eruzione, le artiste hanno ideato un abito-tenda tubolare nero, detto appunto "Lavatube" che evoca i grandi cunicoli in cui scorre la lava. E, sempre ispirato alle Hawaii, il "Missionary Muum Dress Tent", che ricorda il drappo con cui i missionari tentavano di coprire le donne delle isole, troppo nude per la loro sensibilità puritana.

Se la "Picnic Dress Tent" ironizza sulle nevrosi da casalinga disperata, la "Green House Tent"

mette a nudo l'ostentazione di quelli che, pur non capendo niente di ambiente, si proclamano "verdi": le due artiste hanno piantato all'interno di una serra dei fiori meccanici che inforcano occhiali da sole per proteggersi dall'eccessivo bagliore. Una follia? Forse, ma divertente.

La produzione di ciascuno dei vestiti-tenda realizzati finora è costata circa 1000 dollari, e a cucirli sono state due sarte della Bay Area. Ogni tenda ha al suo interno un video ma anche suoni e rumori. Adrienne Pao e Robin Lasser realizzeranno altri Dress Tents, uno dei quali, probabilmente, con i tessuti cangianti che cambiano colore con la temperatura. Magari nel futuro potrebbero essere commercializzati. E diventare un oggetto di culto da montare nel giardino di casa.

*(10 agosto 2007)*

---

0 commenti per questo articolo